

CAPITOLO 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE

5.1 – IMPRESE, UNITA' LOCALI E ADDETTI

L'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi del 21 ottobre 2001 ha rilevato 3.915 imprese¹ localizzate nel comune di Macerata e 4.266 unità locali²; gli addetti³ in esse occupati sono risultati 12.460 (tav. 5.1).

Nella distribuzione delle principali attività economiche presenti a Macerata le più consistenti sono quelle di natura commerciale, che contano 1.265 imprese (32% del totale) e 3.891 addetti, e le attività di servizio orientate al mercato immobiliare, all'informatica e ad altre attività professionali ed imprenditoriali, con 1.094 imprese (28%) e 2.611 addetti.

Le attività di tipo manifatturiero sono presenti nel territorio comunale con 341 imprese (9% del totale) e 1.731 addetti, mentre nel settore delle costruzioni sono attive 303 imprese (8%) che occupano in complesso 932 addetti. A seguire, le 246 imprese (6%) classificate all'interno della sezione degli altri servizi pubblici, sociali e personali occupano 536 addetti, mentre nel settore della sanità e servizi sociali operano 203 imprese private (5%) e 488 addetti.

Nel decennio che va dal 1991 al 2001 il settore produttivo privato maceratese ha registrato un'espansione. Rispetto a quello del 1991, l'ultimo Censimento ha rilevato incrementi assoluti pari a 898 imprese, 852 unità locali e 1.065 addetti, che corrispondono a crescite relative rispettivamente del +30%, +25% e +9%.

In questo lasso di tempo il settore che in valore assoluto è cresciuto più di ogni altro fa capo alle attività di servizio variamente articolate tra le immobiliari, il noleggio, l'informatica, la ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali, in cui si contano 580 nuove imprese (il 65% delle nuove imprese costitutesi a Macerata del decennio), e 592 unità locali aggiuntive,

¹ Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

² Unità locale: il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Le unità locali nel territorio del comune di Macerata possono anche dipendere da imprese localizzate altrove.

³ Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, a part-time o con contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

con una crescita di 1.228 nuovi posti di lavoro. Attualmente in questo settore si conta una media di 2 addetti per impresa.

Le attività economiche relative alla sanità e agli altri servizi sociali contano alla fine del periodo 88 imprese e 95 unità locali e 80 nuovi addetti; anche il settore delle costruzioni è cresciuto, con un saldo positivo di 73 imprese, 38 unità locali e 154 nuovi addetti. Una crescita più contenuta ha riguardato le attività classificate come altri servizi pubblici, sociali e personali, con 29 imprese e 68 addetti, oltre al settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, che ha fatto rilevare 20 imprese e 159 addetti in più rispetto al 1991.

Sono rimasti stabili, seppur con una leggera variazione positiva, gli indicatori relativi alle imprese operanti nel campo dell'istruzione, con 4 imprese, 5 unità locali e 2 addetti in più, mentre sono nate 3 imprese nel settore estrattivo di minerali, 2 nuove unità locali e 5 addetti in più.

Ci sono poi attività economiche che presentano un incremento nel numero delle imprese e delle unità locali ed una contemporanea diminuzione nel numero degli addetti: nel periodo considerato sono cioè nate nuove imprese e nuove filiali, uffici o stabilimenti a fronte di un ridimensionamento del numero dei posti di lavoro.

Questo mutamento ha riguardato in primo luogo le attività di intermediazione monetaria e finanziaria, che con 58 imprese in più e 253 addetti in meno sono passate da una media di 8 addetti per unità locale nel 1991 a una media di 4 addetti per unità locale nel 2001. Analogamente, nel settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni si rilevano 26 imprese in più e 240 addetti in meno, con una media degli addetti per unità locale che è passata da 7 a 5. Inoltre nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua si registrano 1 impresa e 2 unità locali in più rispetto al 1991 a fronte di 95 addetti in meno, con un numero medio di addetti per unità locale che di conseguenza è sceso da 51 a 18.

Infine, nel decennio 1991-2001 un chiaro ridimensionamento interessa il settore delle manifatture, che ha perso 27 imprese, 31 unità locali e 113 addetti.